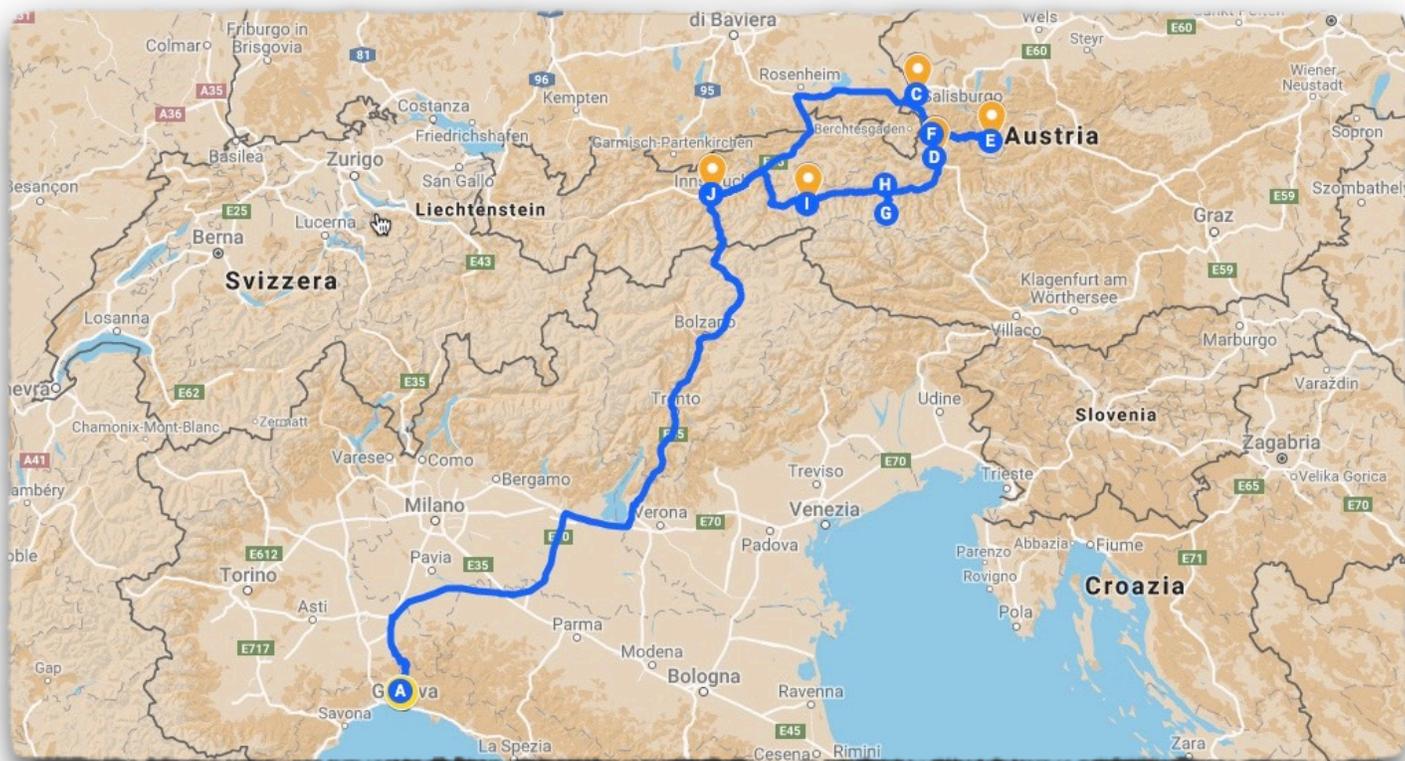


AUSTRIA 2018

25.05 – 03.06
diario di viaggio

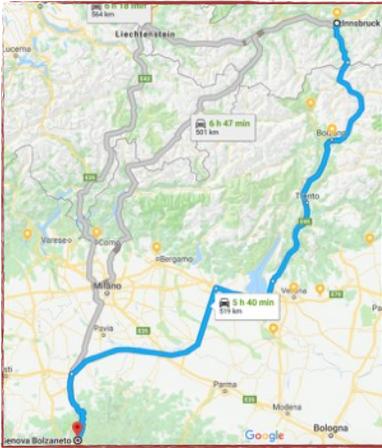


PREMESSA

Come ogni anno possiamo fortunatamente permetterci di passare 10 giorni di inizio estate nella parte centrale del nostro amato continente. Il periodo come sempre è ottimo per staccare la spina dallo stress quotidiano del lavoro ed arrivare alle ferie estive leggermente più riposati. Ma come sempre non saranno vacanze di puro relax, anzi.. Pronti a camminare e pedalare per le sempre perfette ciclabili d'oltralpe.. questa volta pensiamo all'Austria. In principio l'idea era fare Salisburgo e la Romantische Strasse Austriaca collegandosi alla bellissima ciclabile del Danubio sino a Vienna. Itinerari e brochure turistiche in mano, baciati anche dalla bella settimana di sole, abbiamo poi optato per restare nel salisburghese, cercando di visitare il più possibile ogni posto di questa bellissima parte dell'Austria.

In generale il Salisburghese è sicuramente una parte dell'Austria da visitare, ricca di storia e tradizione, che riesce a collegare ottimamente la parte di visite storico culturali, con la parte Out-door e vita all'aria aperta di montagna, con passeggiate e ciclovie sempre adatte a qualsiasi età. Riccardo (6 anni) ormai è completamente autonomo in bicicletta e riesce a tenere nelle gambette almeno 20 km al giorno tra pedante e camminate, mentre Francesco (3 anni) è ancora comodamente seduto sul seggiolino posteriore o trasportato sulle spalle di papà.

Unica nota dolente a nostro avviso è stata la spesa che abbiamo dovuto sostenere nell'Osterreich per visitare musei o punti di particolare interesse turistico, nonché i numerosi e benamati campeggi teutonici.. la linea di pensiero è facilmente condivisibile: "tu paghi tanto, io ti mantengo il posto in maniera perfetta e moderna".. è una linea di pensiero, come detto.. facilmente apprezzabile a priori, ma a mio avviso si potrebbe fare a meno di qualche ringhiera in ottimo acciaio inox o monitor multimediali persino al bistrot, piuttosto di rendere un pò più leggero lo spirito della visita culturale..



GENOVA – INNSBRUCK

520 KM – 5 h 40 m

Arrivo: Campeggio "Vols"

Coordinate: N 47.252959, E 11.326836

Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"

https://www.camperonline.it/campeggio/camping-pizzeria-stigger_10861

Partenza serale dalla nostra Genova per evitare il grosso del traffico autostradale e pernottamento volante in un Autogrill dalle parti di Affi.

Giorno dopo sveglia presto e dopo l'acquisto della benamata vignetta arriviamo a Innsbruck verso mezzogiorno. Visti i tempi relativamente stretti decidiamo di spendere qualcosina di più ma fare il percorso in autostrada: 10 € circa per la vignetta (validità 10 gg) e altri 10 € per il transito solo andata sul ponte Europa.

Sostiamo nel campeggio Völs a circa 5 km dal centro. Avevamo già sostato qualche anno fa a Innsbruck e per una breve sosta può andare anche bene il parcheggio

subito all'uscita dell'autostrada. Il parcheggio Hafen è ben collegato al centro con la ciclabile / pedonale posta proprio dall'altra parte della strada e molto vicino al centro.

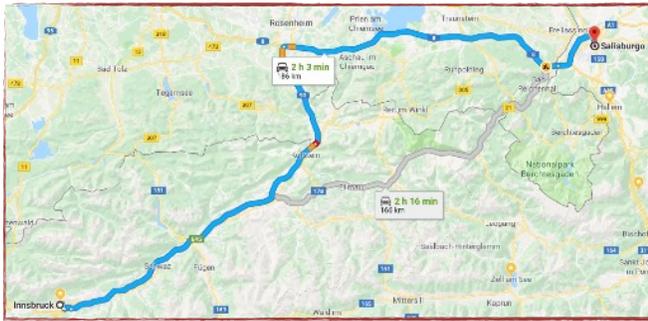
Questa volta decidiamo di prenderla più comoda e dare un po' di spazio ai bambini soprattutto dopo il lungo viaggio.

Il campeggio è abbastanza piccolo e parecchio caro 37 euro il 26 di maggio. Gli stalli non sono delimitati e sono liberi sul prato bene tenuto. Ideale fuori stagione, ma presumibilmente controproducente in alta stagione. I servizi neanche a dirlo pulitissimi ed è presente servizio bar ristorante e pizzeria. Il gestore con una tipica cortesia tirolese parla abbastanza bene l'italiano.

A circa 600 metri dal campeggio parte la bella ciclabile verso Innsbruck. Costeggia per il primo chilometro l'autostrada che, senza barriere sonore, dà abbastanza fastidio anche se dopo qualche minuto ci si fa subito l'abitudine. La ciclabile è perfettamente in piano e arriva a poche decine di metri dal centro. Adatta per tutte le età. Breve giro a Innsbruck e visita alla torre del municipio e poi ritorno in campeggio per una meritata WeissBier e una doccia rilassante.

Poco distante dal camping c'è un bel impianto di piscine: rimane a circa 200 mt dal campeggio, con una ripida salita per arrivarci. Noi decidiamo di dedicarci ad altro ma l'impianto, per chi avesse più tempo a disposizione, sembra parecchio bello.





INNSBRUCK – SALISBURGO 186 KM – 2 h 00 m

Arrivo: Campeggio “Nord Sam”

Coordinate: N 47.827382, E 13.062426

<https://www.camping-nord-sam.com/it/home.html>

Salutiamo Innsbruck verso le 9.00 per arrivare a Salisburgo per l'ora di pranzo. Il tragitto scorre rapido e veloce: le autostrade austriache hanno limiti di velocità più bassi che da noi in Italia (100 km/h in media.. almeno su questo tratto)

ma siccome lo rispettano quasi tutti il traffico è davvero scorrevole anche quando è notevole la presenza di macchine.

Anche il breve tratto in Germania passa veloce e quindi eccoci al campeggio “Nord Sam” in tempo utile

per allestire il tavolino e pranzare all'aria aperta. Il campeggio è a circa 7 km dal

centro ma con fermata del bus a pochi metri e soprattutto la benamata

ciclabile che collega perfettamente e comodamente il campeggio con il

centro di Salisburgo. Il primo tratto (circa 500 m) rimane sulla strada carrabile,

ma pochissimo trafficata, tanto è vero che Riccardo non trova difficoltà ad

andare da solo. Poco dopo parte la ciclabile vera e propria, indipendente dalla

sede del traffico veicolare, che per circa 3 km costeggia un piccolo ruscello

limitrofo a piccole villette e immancabile parco giochi. In seguito la pista si

allarga notevolmente ed inizia a costeggiare il grande fiume Salzach sino al

centro storico della città. Li lasciamo le bici e iniziamo il tour a piedi.

Facciamo la Salzburg card (valida per 24 h) che consente l'ingresso gratuito a

quasi tutti i luoghi di interesse. In realtà davvero molti. Facendo due conti, e

guardando a tavolino quello che avremmo visto, il risparmio economico era

leggermente a vantaggio della carta. L'indomani avremmo avuto però una piccola

spiacevole sorpresa: la carta serve solo per numero un ingresso per ogni luogo di interesse.. quindi chi sta a Salisburgo per più di un giorno

dovrebbe chiedere bene prima di fare la carta e capire se fosse conveniente fare altre combinazioni e/o alternative.

Iniziamo il tour de force del centro storico salendo con l'ascensore del museo di arte moderna e ammirando lo stupendo

panorama della città da un o dei tanti angoli in mezzo al parco. Una bella passeggiata sino alla fortezza e poi giù con il

trenino a cremagliera nella bella piazza del duomo in corso di ristrutturazione. Ci fermiamo a mangiare in uno storico

ristorante della città, il “Gasthaus Zwettler's” (N 47.798334, E 13.048479): in realtà ci arriviamo per puro caso ma ne

rimaniamo letteralmente rapiti e decidiamo di fermarci. Niente di particolarmente memorabile, come per altro non penso che

sia memorabile la cucina austriaca, ma mangiamo dei buoni würstel e gulasch di carne con patate, a buon prezzo e

accompagnati da una sempre impeccabile birra Weiss.

Dopo per altri 6 km e circa 12000 passi, torniamo in campeggio verso le 22 lungo la ciclabile perfettamente illuminata. Alla

fine della giornata i bambini continuano a saltare come delle molle e noi crolliamo sull'erba del campeggio.





Oggi seconda e ultima giornata in questa magnifica città. Riempiamo gli zaini con scorte d'acqua e panini e si parte di buon mattino di nuovo per vedere altre bellezze del posto. Il tempo oggi è magnifico e fin troppo caldo forse (circa 33 gradi). Mentre Valentina e i bambini decidono di vedere il panorama dal battello sul Salzach, io mi "arrampico" sui migliori punti di vista panoramici per fare altre foto con sole splendente sui vecchi tetti in rame e lamiera e le cupole barocche del centro storico. I posti migliori per foto memorabili sono decisamente dal convento dei cappuccini (vista frontale della città vecchia), con una ripida e lunga scalinata per arrivarci, e lungo la passeggiata del parco vicino al museo d'arte contemporanea (vista laterale della città vecchia). Purtroppo avendo la carta valida per un solo ingresso (come già detto prima) non riesco a tornare sulla fortezza perché il biglietto costerebbe onestamente troppo per due foto, per altro già fatte ampiamente ieri. Altri luoghi notevoli sono i giardini mirabell e le catacombe. Poi ovviamente il Duomo e tutto il comprensorio della fortezza e il parco limitrofo. È altrettanto bello perdersi nelle stradine vicino al duomo e nelle piazze vicine. Peccato che abbiamo trovato chiuso il museo del giocattolo. Unica nota stonata è stato visitare il museo del Duomo, decisamente troppo austero e serio anche per gli adulti, oltre che per i bambini (pur sempre interessati ad altri musei). Le guardie inoltre sono decisamente troppo zelanti e appena varchiamo la soglia con zaini, caschi delle bici e soprattutto bambini al seguito ci squadrano da testa a piedi imponendoci improbabili regole da seguire all'interno delle sale. Decidiamo di levare i tacchi in fretta furia prima che qualcuno scoppi in qualche pianto irrefrenabile e dover essere costretti a scene ben più scomode ed imbarazzanti.

Belli strinati dalla faticosa e calda giornata, torniamo in campeggio per un po' di relax nella piccola ma ben tenuta piscina. Con altri 20 km di pedalate e camminate nelle gambe, un po' di riposo è obbligatorio, soprattutto papà e mamma. Il campeggio non è niente male nel complesso anche se decisamente troppo caro (45 euro il 28 maggio). Le piazzole hanno stalli delimitati da siepi ma quasi tutte abbastanza ridotte nella larghezza. I servizi sono pulitissimi ma con docce e acqua a pressione con ritorno in circa 30 secondi.. decisamente troppo pochi. C'è un piccolo servizio bar ma niente pizzeria / ristorante. C'è la possibilità di ordinare per la mattina pane fresco e brioches. Nelle immediate vicinanze, lungo la strada che porta al campeggio, c'è un grosso Despar, dove ovviamente ci fermiamo per riempire la cambusa.





CASTELLO DI HELLBRUNN

Arrivo: Parcheggio Hellbrunn

Coordinate: N 47.763377, E 13.065163

Dopo aver fatto su tutti i bagagli si parte per visitare il castello di Hellbrunn alle porte Sud di Salisburgo. Il parcheggio per la vista alla tenuta è a pagamento con tariffa oraria e delimitato da sbarra, quindi (ovviamente) vietata la sosta notturna. Il castello è una sontuosa Villa con parco dove all'interno è organizzato un tour guidato, tra i bellissimi giardini della tenuta, con divertenti giochi d'acqua nascosti nei punti più impensabili. La cosa in effetti è molto originale perché la guida porta il gruppetto (ignaro) di turisti, ad ammirare opinabili opera d'arte dislocate in vari punti di questo enorme giardino, quando, dopo una breve spiegazione sulla peculiarità della tappa, il nostro "Cicerone" aziona abilmente alcune leve che favoriscono la fuoriuscita di zampilli d'acqua da buchi e cavità ben nascoste, con ovvia sorpresa dei presenti e fuggi fuggi generale. Rimanere asciutti è quasi impossibile e i bambini ovviamente si divertono un mondo. Chiaramente la visita è obbligata in giornate calde e di sole. Con il biglietto (ovviamente molto caro) è compresa anche la visita al palazzo del principe: molto ben tenuto e modernamente adattato, anche con monito a touch screen e vari strumenti multimediali, offre di far conoscere i vizi e le costruzioni bizzarre ma geniali del vecchio padrone del podere.



SALISBURGO – HALLEIN (*miniere di sale*)

20 KM – 30 m

Arrivo: Parcheggio Miniere di sale Durnberg

Coordinate: N 47.667225, E 13.092435

Dopo circa 20 minuti eccoci al parcheggio delle miniere. Il piazzale è molto ampio e libero (senza sbarre o catene), probabilmente viene anche tollerata la sosta notturna.

L'ingresso alle miniere è vietato per i bambini sotto i 4 anni e alla cassa l'operatrice risulta particolarmente inflessibile. Con uno stratagemma tipico italiano, condito da un perfetto "noio voleva savuar", molto probabilmente impietosisco la gentile cassiera che cala un velo pietoso e mi consente di far entrare Francesco (3 anni) per un novizio bambino di un anno più grande. Le visite sono guidate a gruppi di 30 persone, e la guida parla sia in tedesco che inglese. Una comoda audioguida su app del cellulare aiuta nelle tappe sotterranee a capire il tutto anche in italiano, dove (incredibilmente) troviamo scritto anche sulle litografie ed indicazioni appese dentro il percorso..

La temperatura sotterranea non è particolarmente fredda e con una felpa pesante si sta molto bene, considerando poi che si dovranno indossare obbligatoriamente degli indumenti protettivi forniti dal personale delle miniere, che anche quelli volente o nolente favoriscono il confort sotterraneo.

Il percorso è molto interessante ed è curioso vedere come all'epoca estraevano la salgemma fino a 300 m di profondità con strumenti ed utensili lontani anni luce dalle moderne macchine che abbiamo ai giorni nostri. Alcune tappe sono intervallate da piacevoli filmati con riproduzione dell'epoca dei fasti di Salisburgo, quando il Principe Vescovo rendeva grande la città (e le sue tasche) grazie all'estrazione e commercio del sale in tutta l'Europa centrale.

Gli scivoli in legno sotterranei ovviamente sono una libidine per i bambini e anche noi grandi ci divertiamo parecchio. Il giro dura circa un'oretta e ben contenti troniamo in camper per proseguire verso Wafen, l'indomani ci aspettano le grotte di ghiaccio!



HALLEIN (*Durnberg*) - WERFEN (*Eisriesenwelt*)

30 KM – 30 m

Arrivo: Parcheggio Navetta Grotte di Ghiaccio Eisriesenwelt

Coordinate: N 47.476742, E 13.193451

Arrivati a Werfen cerchiamo il piazzale della partenza delle navette per la grotta di ghiaccio e scopriamo con grande sorpresa che il parcheggio è gratuito, gli spazi sono enormi, e la sosta notturna è consentita senza problemi in una tranquillità e pace quasi fastidiosi per le nostre abitudini. Siamo l'unico camper a pernottare ma non ci facciamo grandi problemi, il posto è davvero molto tranquillo. La partenza della navetta è proprio a pochi metri da noi e anche il paese non è distante (anche se onestamente non vale una visita se non per qualche provvista al supermercato).



La mattina mi alzo presto lasciando dormire la ciurma e vado a fare rifornimento di panini e salumi al supermercato del paese. Visti i prezzi non volevo farmi spennare dal classico ristorante "appolla" turisti in cima alle grotte. La navetta parte ogni 25 minuti circa proprio di fronte al camper e decidiamo di non salire col mezzo visto la comodità. Il prezzo ovviamente non è economico (8€ a/r due persone) ma c'è di peggio. La salita fino al park della biglietteria è abbastanza ripida con punte del 18% e a brevi tratti è anche parecchio stretta: incrociare macchine e bus col camper non sarebbe cosa rara. In più il parcheggio all'arrivo è in discreta pendenza e abbastanza stretto per la manovra.. quindi non conviene proprio salire col camper, soprattutto se di grandi dimensioni... ma ognuno ovviamente libero di scegliere. Veniamo alle grotte: l'organizzazione come sempre qui in Austria è incredibile: un video dimostrativo all'interno della biglietteria ti spiega qualsiasi cosa passo dopo passo.

Il tragitto fino all'ingresso delle grotte si articola in 3 step: 1) dalla biglietteria sino alla funivia - breve pendenza da fare a piedi in 30 min circa. 2) funivia. 3) ultimo tratto a piedi con discrete pendenze sino ad arrivare all'ingresso delle grotte (altri 30 min circa).



Tutto il percorso è ovviamente scoperto (a parte brevi tratti all'ultimo coperti da gallerie) e quindi si consiglia la gita in giornate senza pioggia. L'ingresso è in visita guidata obbligatoria suddivisa in lingua inglese e tedesca. La guida ci consegna un opuscolo in italiano e ci consiglia di aggregarci al primo gruppo di tedeschi perché le stesse cose che dice le troveremo scritte sulla carta. Ci fidiamo e ci agganciamo al gruppo.

L'ingresso alla cavità è impressionante: si passa da circa 30 gradi esterni a quasi 0 interni con un vento gelido e fortissimo che ti investe non appena aperta la porta di ingresso (sì, c'è una porta di ingresso alle grotte).

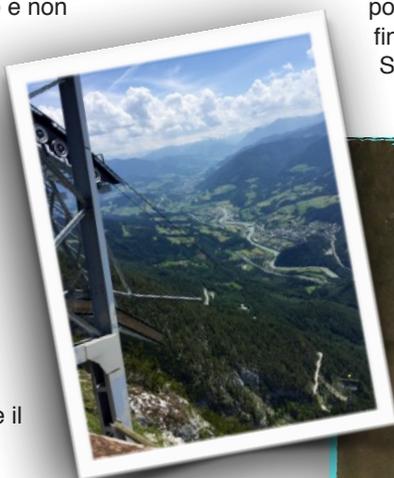
La particolarità della visita sono le lanterne al magnesio: nessuna illuminazione artificiale è presente all'interno della grotta ma solo illuminazioni temporanee rese possibili dalle guide con fili di magnesio di luce più fredda e potente di quella usate per le torce. Il Percorso si sviluppa interamente in salita e per brevissimi tratti in piano. Gli scalini sono

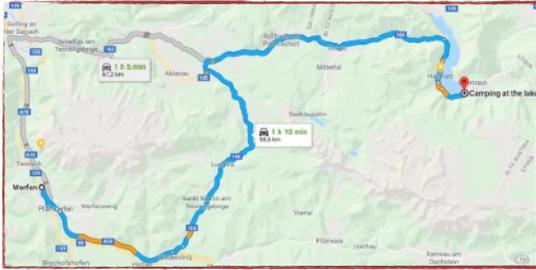
abbastanza comodi e di facile passo ma la lunghezza e dislivello sono notevoli. Niente di impossibile ma ci vuole sicuramente un discreto allenamento fisico per non avere problemi. La visita non è sicuramente adatta a persone con particolari difficoltà motorie o fortemente in sovrappeso.

Capitolo bambini: Riccardo 6 anni non ha avuto problemi ma lo facciamo "sbattere" con calcio e piscina 3 volte alla settimana e non si è lamentato minimamente, con bambini pigri o non perché il gruppo va parecchio veloce e non 15 kg portati con lo zainetto, alla per il dolore alle spalle e schiena. bambini in braccio e ancor Tra i 4 e 5 anni penso sia inadatto portarli a fare questa gita.

allenati potrebbe essere un problema soprattutto possono aspettare nessuno. Con Francesco 3 anni e fine del tour vedevo le stelle.. non per le gambe ma Sicuramente non si può fare tutto il tragitto tenendo i peggio sulle spalle. particolarmente

Capitolo grotte: sicuramente molto belle: enorme la cavità interna dove le pareti rocciose sono quasi interamente rivestite di ghiaccio. La scarsa illuminazione non ti permette di capire pienamente la quantità di ghiaccio presente (forse è anche un abile trucchetto austriaco) ma rimane il fascino di un fenomeno naturale veramente unico e da non perdere.





WERFEN (*Eisriesenwelt*) - HALLSTATT

70 KM – 1 h 10 m

Arrivo: Campeggio “Am See”

Coordinate:

nessuna coordinata disponibile causa esperienza da dimenticare

attraversano paesaggi alpini d’oltralpe davvero belli. Arrivati al rinomato paesino turistico sull’omonimo lago troviamo la prima sorpresa: l’indomani è giorno festivo in Austria e l’area sosta del paese è completa. Ci dirigiamo quindi all’unico campeggio nelle vicinanze a quasi 5 km : Camping Am See. Una delle esperienze più brutte della vacanza... prezzi decisamente troppo alti: camper con 2 persone e 1 bambino di 5 anni il 30 maggio 54€ a notte!!! Corrente esclusa (4€) e (incredibile ma vero) scarico wc chimico a pagamento (2,5 €) anche se pernotti. In più non hanno la possibilità di pagare con carta di credito e le piazzole hanno una grande difficoltà di manovra. Altra cosa molto importante: non c’è possibilità di scaricare le acque grigie

del camper ma solo con cassetta “tetford” estraibile. Incredibile davvero. L’orario di uscita è alle 11 di mattina senza possibilità di brevi proroghe. Il listino prezzi appeso è ben nascosto è quello del 2016. Esperienza da dimenticare e lo sconsiglio a tutti.

Fortunatamente una ciclabile collega il campeggio al paese ed in circa 30 minuti si arriva (con qualche leggero dislivello da superare) al centro del paesino di Hallstatt. La ciclabile a dire il vero non è bellissima perché costeggia completamente la strada a scorrimento abbastanza rapido.. ma si fa di necessità virtù.

Poco prima del campeggio vediamo (purtroppo troppo tardi) un piccolo parcheggio gratuito (da queste parti cosa più unica che rara) praticamente sul lungo lago e con la presenza di panche da pic nic sul prato antistante. Mi mangio le mani per non averlo visto prima...



Sicuramente consigliato per la sosta notturna, anche se in periodo di alta stagione probabilmente sarà sold-out (coordinate park: N 47.547256, E 13.674424).

La giornata si concentra nella visita del bellissimo paesino di hallstatt. Decidiamo di abbandonare il campeggio peggiore del mondo non prima di aver espresso le mie rimostranze al gestore.. Naturalmente pensa di essere nella ragione e non faccio altre discussioni per non rovinarmi ulteriormente la giornata.

Usciamo da questo incubo (ad onor del vero il campeggio in se è ben tenuto con prato all’inglese praticamente perfetto e bagni da Hotel Wellness) e ci posteggiamo nello spazio distante un centinaio di metri, libero e senza restrizioni per i camper (vedi sopra per le coordinate).

Arrivati al paesino ci fiondiamo nell’immancabile parco giochi per indorare la pillola ai bimbi e poi si prende la cremagliera per visitare il famoso punto panoramico, patrimonio dell’umanità dell’Unesco. Il biglietto può prevedere solo la salita/discesa con la funicolare oppure abbinare anche la visita alle miniere di sale (stesso circuito di quelle di Hallein). Avendo già visto le prime evitiamo di guardare anche queste e con “soli” 30 € saliamo alla visita del panorama: la “punta” fa molta più impressione dalle foto che non dal vivo, e il colpo d’occhio sul paese e su tutto il lago è davvero molto bello e vale la visita. Immancabili foto di rito e poi si scende. Poco distante, sui monti vicini c’è un altro bel punto





panoramico : le 5 fingers. Si raggiungono con una funivia e in giornate di bel tempo penso che siano un altro luogo che valga la pena visitare. Hallstatt è davvero una bomboniera e ogni angolo è tenuto alla perfezione. La cosa però davvero impressionante è la quantità di turisti cinesi e giapponesi che c'è in giro. Senza esagerare saranno almeno un migliaio e giuro che si fa fatica ad incontrare un volto occidentale. Non che questo mi infastidisca ma la loro proverbiale inclinazione nel colonizzare ogni angolo possibile per scattare fotografie è davvero fastidiosa e rovina un poco la visita del posto.

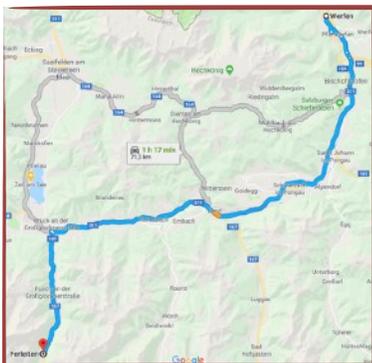
Un leggero

temporale



ci sorprende lungo la strada del ritorno e allora partiamo nel tardo pomeriggio per ritornare sulla strada verso Werfen. andando a visitare le cascate di Golling che troviamo proprio sulla strada. Arrivando verso le 18 troviamo i cancelli stranamente aperti senza l'obbligo del pedaggio. La visita merita davvero perché le cascate sono davvero belle e anche la passeggiata nel bosco (anche se sviluppandosi in salita non è particolarmente agevole) è molto bella.

Per la sosta notturna ci dirigiamo nuovamente al piazzale di Werfen dov'è questa volta troviamo la compagnia di 3 camper.



WERFEN – FERLEITEN (wild park)

70 KM – 1 h 20 m

Arrivo: Parcheggio Wild Park (barriera pedaggio strada Glossglockner)

Coordinate: N 47.167436, E 12.813818

Vacanza quasi conclusa e pian piano si prende la via di casa cercando qualche attrattiva come sempre per grandi e piccini.

Poco dopo Werfen ci sono le gole di Liechtensteinklamm.. presso St Johann im Pongau, ma purtroppo un cartello ben esposto lungo il tragitto segnala che l'attrazione è temporaneamente chiusa. Questa penso sarebbe stata proprio bella: un sentiero si ponti e balconate in legno appese in una stretta gola sopra un torrente. Peccato, ma sarà un buon motivo magari per ritornare da queste parti.

Proseguiamo prendendo la deviazione verso il Glossglockner che è la montagna più alta dell'Austria. I suoi tornanti sono percorribili solo dietro lauto pagamento (45 euro sopra le 3,5 t). La pesa si trova direttamente al momento del pagamento nella barriera tipo casello autostradale. Visto anche il tempo nuvoloso pensiamo che spendere così tanto per vedere qualche nuvola forse è decisamente troppo, allora ci fermiamo nello zoo alpino (wild park) proprio vicino alla barriera.

Neanche a dirlo i bambini sono felicissimi di vedere orsi, lupi, linci e compagnia cantante. Vicino c'è anche un bel parco giochi con attrazioni fatte su misura solo per bimbi. Alcune libere e molto carine, altre, le più belle, a pagamento di 1 euro a giro, tipo luna park.

Dopo un paio di orette e pausa pranzo si parte per Zell am See.

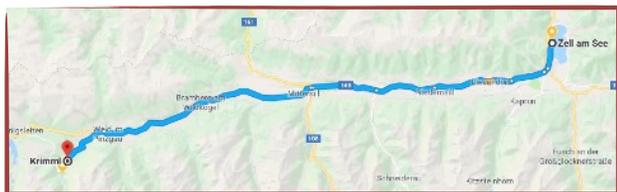
Il lago è molto più piccolo di quello di Hallstatt ma anche questo particolarmente adatto ad una certa élite turistica.

Parcheggi liberi per camper sono praticamente introvabili ed essendoci due grossi campeggi sul lago ogni piazzola è vietata ai v.r..

Riusciamo a trovare un piccolo spazio libero a Thumersbach (dall'altra parte del lago rispetto a Zell), vista l'ora tarda e il periodo fuori stagione (e soprattutto il brutto tempo) coordinate N 47.329874, E 12.819972.. con un po di fortuna, se non si vuole sostare in campeggio.

Poco vicino c'è l'imbarcadero per arrivare a Zell am See direttamente col battello. Purtroppo al momento di togliere le bici dal camper abbiamo la brutta sorpresa di avere una gomma a terra della bici della mamma, e quindi anche la vacanza cicloturistica purtroppo finisce anticipatamente.

Arrivare alla bella passeggiata lungo lago senza bici è decisamente troppo lunga, da dove ci troviamo e allora, anche visto il tempo che inizia a promettere (tanta) pioggia, lasciamo il bel lago e partiamo alla volta delle cascate di Krimml, ultima tappa prima del rientro in patria.



ZELL AM SEE - KRIMML

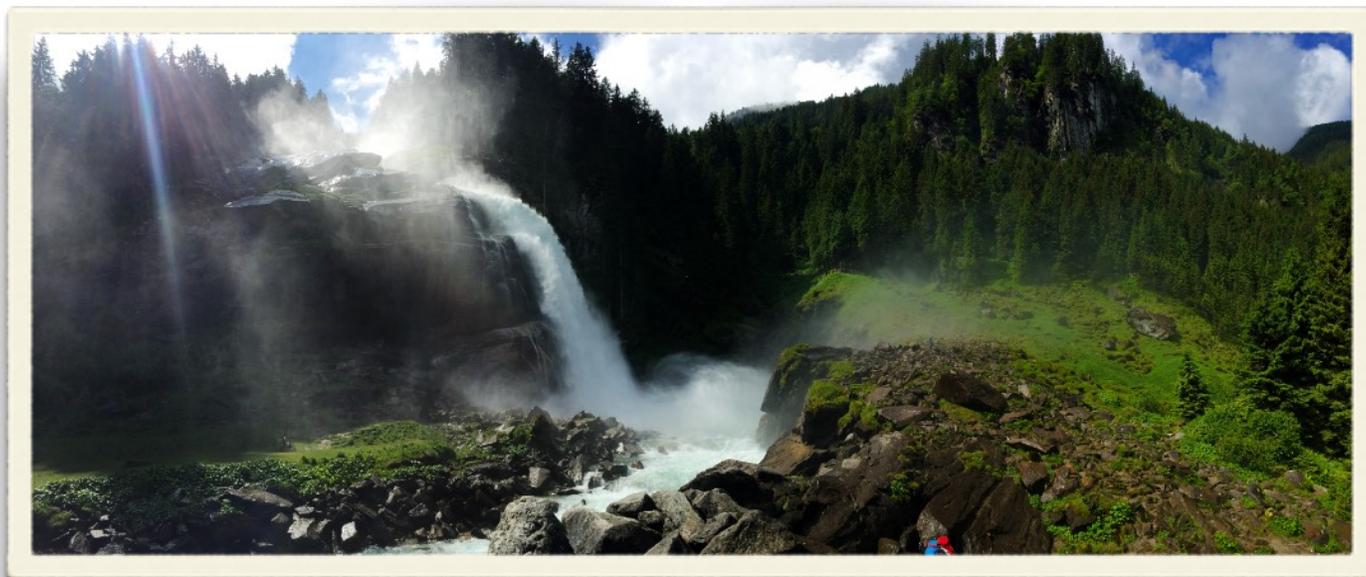
56 KM – 1 h

Arrivo: Parcheggio nr 1 - Cascate Krimml

Coordinate: N 47.218001, E 12.175834

I parcheggi vicino alle famose cascate sono tutti a pagamento ed i più vicini all'ingresso delimitati da sbarre aromatiche o

limitatori di altezza. Nel parcheggio 1 c'è la possibilità di sosta notturna con pagamento di 6 € che vale 15 ore. Lungo la strada (provenienza da Est) ci sono diverse indicazioni per i parcheggi, ma questo non viene indicato per la sosta ai camper. Si può scoprire che la sosta è consentita anche ai nostri mezzi una volta selezionata la tariffa sul parchimetro automatico, dove si può scegliere tra la tariffa autovetture / moto / camper. Lungo la strada invece è fin troppo ben segnalato il parcheggio per camper vicino all'albergo (indicato come Camping in realtà una semplice area di sosta.. privata dell'albergo / SPA)... Tariffa giornaliera: 24 euro per 2 persone adulte + 9 a bambino. Possibilità di corrente e ingresso alle cascate gratuito. Considerando che il biglietto delle cascate dovrebbe costare intorno ai 3 euro non ci pensiamo due volte e parcheggiamo nel park 1 per sostare la notte e l'indomani. Inoltre il check in dell'area camper si trova nella hall dell'albergo / ristorante adiacente e la cosa risulta "a pelle" abbastanza antipatica. Un anonimo omino (che si scoprirà poi salire sulla macchina dell'albergo) ci invita tra l'altro a non sostare nel parcheggio, dicendo che non è consigliato, ma di andare nell'area camper.. i furbetti ci sono da tutte le parti.



Sveglia di buon mattino e senza troppa fretta ci prepariamo alla visita delle cascate. Il parcheggio si riempie con moderata velocità considerando il sabato e la bella giornata di sole.

La fortuna decide di regalarci l'ultimo sole delle vacanze proprio prima del diluvio che ci accompagnerà lungo tutto il viaggio di ritorno. Proprio in tempo per goderci le cascate con un bel sole caldo che regala davvero una bella giornata.

Le cascate sono adatte a tutti i tipi di visitatori: dai turisti con infradito che si possono fermare al primo punto panoramico (basse cascate) oppure agli escursionisti più arditi che in circa 2 ore di cammino possono arrivare sino al salto più alto delle cascate.



La passeggiata è davvero molto bella tutta in mezzo al bosco e con un largo sentiero in terra battuta. All'ultimo le pendenze si fanno un po' sentire nelle gambe ma con un po' di allenamento è una piacevole camminata. Lungo il cammino si trovano una decina di punti panoramici ognuno molto suggestivo e degno di essere visto per godere pienamente di questo spettacolo della natura da ogni visuale. Dopo l'immane ristorante sulla vetta, si prosegue verso gli ultimi tre punti della strada panoramica ma il tempo a nostra disposizione e soprattutto la pazienza dei bambini era quasi finita, e dopo circa due ore di trekking, si ritorna al camper per il meritato pranzo.

Verso metà pomeriggio si riparte verso l'Italia. La strada di ritorno è davvero bella e tortuosa, e si paga il pedaggio sul valico di circa 10 euro.

Breve sosta a Vipiteno per sgranchirsi le gambe con passeggiata nel centro storico dove le facciate dei palazzi mi regalano davvero una bella sorpresa con una varietà di tonalità cromatiche davvero uniche e molto belle, prima del ritorno verso casa.



RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa: **1.800,00 km**

Consumo medio: **10,7 km/L**

Tempo di viaggio: **28 h 00 m**

prezzo medio diesel: 1,50 €/L

giorni di viaggio: 10 gg

spesa generale (benzina, autostrada, campeggi, mangiare, musei ecc ecc): circa 1.200 €

CIURMA

Stefano (38), Valentina (38), Riccardo (6), Francesco (3)

Cl "x-till" 2012 (55.000 km)

Note:

Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.